

TEST

La formula della FELICITÀ The formula for HAPPINESS

Tre fuoribordo per sei cilindri per dodici metri di barca.
È la formula della felicità. L'hanno scoperta Jeanneau
e Yamaha

Three outboards times six cylinders by twelve
metres of boat - that's the formula for
happiness. It's been discovered by
Jeanneau and Yamaha

*By Nicola Hobbie
Photo by Jean-Marc Bessier and Tom King*



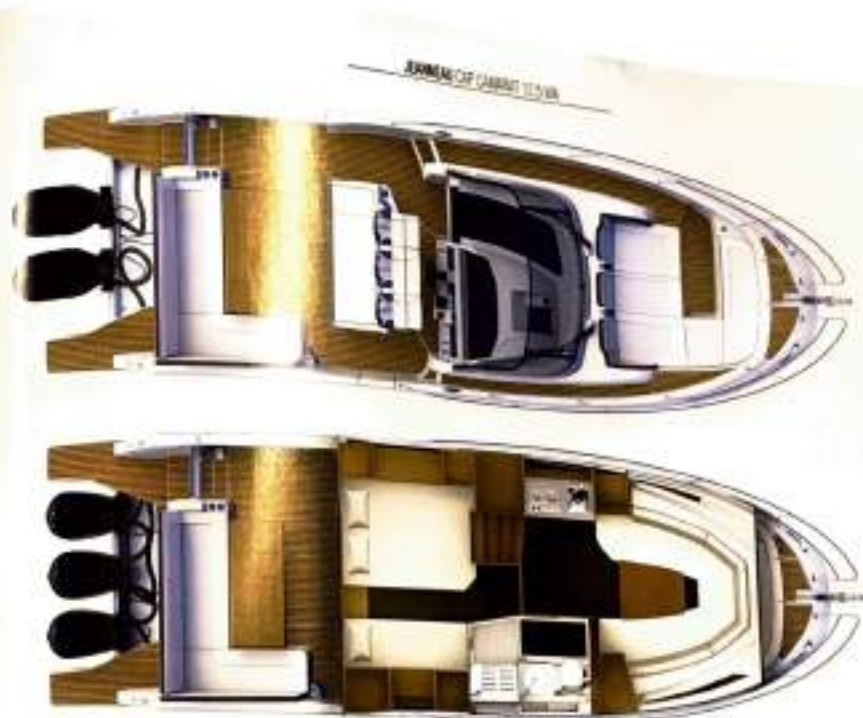
PARTIAMO DA DIETRO, NEL SENSO DELLA POP-PRA. Attaccati allo specchio ci sono tre fuoribordo Yamaha da 300 cavalli. Si tratta dei nuovi Phantom V6, ovvero le rivisitazioni dei sei cilindri della casa giapponese. Meno peso e più maneggevolezza, in parte fornita da un uso massiccio dell'elettronica. Il V6 300, così come il 250 cavalli, è dotato di Digital Electronic Steering, ovvero lo sterzo elettronico digitale. Miglior controllo, più precisione, grazie soprattutto agli attuatori che sostituiscono le tradizionali pompe idrauliche. È un fuoribordo dotato di Drive by Wire con manette elettroniche e, volendo, anche il sistema Helm Master EK, perfetto per gli appassionati di pesca perché integra Gps, autopilota e propulsore. Il peso è ovviamente minor rispetto ai V6 A70 di Yamaha, ma da questa eredità il TotalTR, un ingegnoso sistema che consente di sollevare dell'acqua il piede del fuoribordo occupando il minor spazio possibile a poppa. Il TotalTR è anche fornito di un sistema di allarme che avvisa quando il motore è in movimento proprio per impedire danneggiamenti a cose o persone. E poi c'è TRANE, acronimo di Truss Enhancing Reverse Exhaust. In pratica quando si legano le retromarcia e si rimane al di sotto dei 2500 giri al minuto, le bolle dello scafo irraggiano lontano dall'elica, sopra alla prua di ventilazione. In questo modo, l'elica pesca in un'acqua densa e non contaminata dalle bolle causate dai gas di scarico. E quando l'acqua è densa, l'elica lavora meglio e il fuoribordo è più efficiente in retromarcia. Ma è la marcia avanti quella che ci interessa di più e quindi per testarla non facciamo altro che ingrassare e accelerare per vedere se il restyling fornisce buone prestazioni in accelerazione e velocità.

Il Cap Gemini 12.5 VR di J/veeaso è una barca di quasi dodici metri di lunghezza fuori tutto per tre e mezzo di baglio e più di settanta chili di dislocamento a vuoto. Insomma, è una barca sportiva, ma con volumi generosi e quindi anche pesanti. Navocento cavalli sono comunque parecchi, non a caso si tratta delle motorizzazioni massime installate. E il risultato si vede subito. Nonostante saremo più di sedici nodi per fase fuori lo scalo dell'acqua, la planata si raggiunge in soli tre secondi e mezzo. È davvero un'accelerazione che ti richiama alle sedute del pilota, merito di una cubatura notevole, dato che i cc sono pari a 163. Alla massima siamo arrivati a 42,7 nodi con un consumo di 200 litri/ora, praticamente 100 litri per motore. Sulla stessa lunghezza d'onda anche i valori dei consumi a 30 e a 25 nodi di velocità. Per navigare a 30 nodi, infatti, servono 163 litri in totale, mentre a 25 il consumo è di circa 120 litri/ora per tutti e tre i fuoribordo. Il comportamento in navigazione rappresenta un equilibrio tra prestazioni sportive e confort. Il progetto di Michael Peters mi ha convinto proprio perché l'equilibrio tra queste due caratteristiche è stato trovato senza rinunciare. La barca, merito anche dell'elettronica che assiste la vela, è molto maneggevole. S'inchina quanto basta, risponde prontamente alle inversioni di rotta. La visibilità dello scafo è sempre ottimale, perfino quando si vela a tutta barca. Il T-Top, che è robusto e pulitissimo ampio, non è mai un ostacolo alla visuale, nemmeno laterale. Anche con onde tra i 40 e 60 cm, la V di prua ruoteva a fendere le senza problemi. Fino a trenta nodi di velocità non si sentiva la necessità di dosare il gas perché la barca non saltava eccessivamente sull'onda.

Molto l'abitabilità e la luminosità grazie a molte finestrate che consentono alla luce naturale di filtrare sotto coperta. I posti letto sono 5, di cui tre nella cabina a centro barca e 2 nella dritta trasformabile.

It has a lot of living space and light thanks to the large number of windows, which allow natural light to filter below deck. There are five berths, of which three are in the cabin amidships, and two in the convertible dinette.





In keeping with the walkaround concept, it is easy to get from stern to bow. It takes just a few moves to get an ideal set-up for relaxation or to provide a lot of seats for guests.

Fedele al concetto Walk Around, è facile muoversi a bordo da prua a poppa. In poche mosse si può avere un allestimento ideale per il relax oppure per offrire numerose sedute agli ospiti.

In ogni caso l'erogazione è progressiva e le manette azionano egualmente al loro completo. L'unico aspetto non del tutto convincente della barca è di tipo strutturale. È proposta da J/Boats con due o tre motori fuoribordo, ma, purtroppo, i serbatoi sono solo due e non comunicano tra di loro. La conseguenza è che in caso di tripla motorizzazione, due fuoribordo pescano da un unico serbatoio. Va da sé che quando un serbatoio è vuoto, l'altro abbia ancora carburante. Per ovviare a questo inconveniente è stata collocata una pompa che consente di alternare l'alimentazione dei fuoribordo da uno o dall'altro serbatoio. Sarebbe stato meglio avere serbatoi comunicanti oppure avere tre, uno per ogni motore.

LET'S START FROM THE STERN. Three 300 hp Yamaha outboards are fitted to the transom. They are the new Premium V6s, which is the Japanese firm's new take on the six cylinders. They weigh less and are easier to handle, in part because of the extensive use of electronics. The V6 300, like the 250hp model, is fitted with digital electronic steering. This gives better control, and more precision, thanks above all to the actuators that take the place of traditional hydraulic pumps. It is an outboard fitted with an electronic throttle drive-by-wire system, and if you want there is also the Helm Master EX programme, which is perfect for fishermen because it integrates GPS, autopilot and engine. It obviously weighs less than





Engine data

Three 300 hp engines make it a sporty ride, but without any compromise in terms of comfort and safety. Another option is having two outboard engines.

Buoni il comportamento con mare formato e, soprattutto, molto maneggevole in vista e in manovra ai bassi regimi. Merito della carena e del facilissimo cambio con l'elettronica che consente una perfetta regolazione.

It handled well in rough sea, and above all was very managable when tacking and when manoeuvring at low revs. That is thanks to the hull and the flexible outboard engines with electronics that mean they can be set perfectly.

the Yamaha V8i XTO, but it has inherited from the engine the ingenious JetAria system, which means that you can bring the propeller out of the water so that it takes up as little room as possible in the cabin. JetAria is also fitted with an alarm system that lets you know when the engine is moving, specifically to prevent one from harming people or objects. And then there is the ZEPH system, which stands for Thrust Enhancing Reverse Exhaust. Basically, when you go into reverse and are under 2500 rpm, the bubbles from the exhaust stay away from the propeller and above the anti-ventilation plate. That way, the propeller can bite into dense water without the bubbles caused by the exhaust gas. And when the water is dense, the propeller works better and the outboard is more efficient when reversing. But it is when you are moving forward that interests us most, and so to try that we did no less than putting it in gear and accelerating to see if the styling has produced a good performance in terms of acceleration and speed. The Cap Camart 12.5 WA from Jeanneau is a boat of nearly twelve metres overall, with a three and a half metre beam and over seven thousand kilos dry weight. Essentially it is a sporty boat, but with generous volumes and as a result also weight. But even so, nine hundred horsepower is a lot, and it is no coincidence that you can't fit any larger engines. And you see the result immediately. Even though you need to be doing over sixteen knots to get the hull out of the water, you start planing in just three and a half seconds. That is acceleration that nails you back to the chair as you helm, and comes from the size of the engines, with a total 4,100 cc. At top speed we got to 42.7 knots, using 299 litres per hour, effectively 100 litres per motor. Fuel consumption at 25 and 30 knots is also in line with that. To do thirty we needed a total of 212 litres, while at



Velocità max nodi
Top speed knots

42.7

Autonomia mn
Range nm

212

Rapporto peso
potenza
Mass
or fuel power

3.6

Rapporto lung./larg.
LW

3.3

JEANNEAU CAPAMART 12.5 WA

CHANTIERS JEANNEAU
32 Avenue des Sabies - CS 30020
F-85500 Les Herbiers Cedex
www.jeanneau.com

PROGETTO: Michael Peters Yacht Design,
Sarmati Design e Jeanneau Design
SCAFI: Lunghezza (L): 11,90m • Larghezza massima
3,58m • Dislocamento a vuoto 7,123 kg • Serbatoio
caterante 1,150 l • Serbatoio acqua 200 l
MOTORE: 3xYAMAHA Yamaha • Potenza 220,6 kW
(300 cv) • 6 cilindri a V 60° • Cilindrata 4,100 cc
• Alloggio per corsa 96mm x 96mm • Rapporto
di trasmissione 1,75:1 • Regime di rotazione
5000-6000 giri/minuto • Peso 260 kg
CERTIFICAZIONE CE: CAT B per 11 persone
• CAT C per 12 persone
PREZZO: € 193.614, IVA inclusa

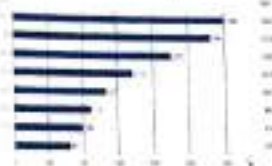
PROJECT: Michael Peters Yacht Design,
Sarmati Design, and Jeanneau Design
HULL: LGA 11,90m • Maximum beam 3,58m
• Light mass displacement 7,123 kg • Fuel tank
volume 1,150 l • Water tank volume 200 l
MAIN PROPULSION: 3xYAMAHA Yamaha
• Output mechanical power 220,6 kW (300 hp)
• 6 V-shaped 60° cylinders • Swept volume 4,100 cc
• Bore&Stroke 96mm x 96mm • Transmission
ratio 1,75:1 • Maximal rotational speed 5000-6000
rpm • Weight 260 kg
CE CERTIFICATION: CAT B 11 people
• CAT C 12 people
PRICE: € 193,614, including VAT

Condizioni della prova
Conditions on test

Località / Place: Saint Raphael (FRANCE)
Onda / Wave height: 0,2 m
Vento / Wind speed: 12 knots
Persone a bordo / People on board: 11
Carburante imbarcato / Fuel volume on board: 100 l

Velocità in nodi
Speed in knots

Consumi l/h
Fuel consumption l/h



Da zero a planata in 3,5 secondi
Giding time at 3.5s from 0 to glide
La velocità minima di planata è 16,3 nodi a 3600 giri
The minimum gliding speed is 16.3 knots at 3600 rpm
Da zero alla massima velocità in 24 secondi
Giding time at 24s for a speed change from 0
to 42.7 knots (maximum speed)

Litro miglio (velocità di crociera)
l / na mi (Cruising speed)

5.4

CV / hp	Velocità kn Boat speed in knots	Consumo totale l/h Total Fuel consumption (as volume flow) l/h	Consumo litro miglio Total Fuel consumption (as volume flow) l / na mi	Autonomia mn Range na mi	Rumore su scala A (in pianche di) Sound level on scale A (at the dashboard) dB
3000	11.7	85	6.9	155	73
3500	15.9	98	6.2	189	77
3600	16.3	111	6.8	205	79
4000	24.5	137	5.6	212	82
4500	31.9	172	5.4	166	82
4500	36.4	226	7.0	194	84
5500	40.0	281	7.0	184	87
5900	42.7	299	7.0	184	87



25 knots, 120 litres an hour was needed for all three outboards. The way it handles when underway is a balance between sporty performance and comfort. The project from Michael Peters convinced me precisely because the equilibrium between these two characteristics was found without giving anything up. The boat is very easy to handle as a consequence of the electronics that help when turning: it tilts the right amount and reacts quickly to changes in direction. Visibility from the steering console is always excellent, even when you are turning as hard as possible. The T-Top, which is strong and fairly large, never means you can't see, not even to the side. Even with waves between 40 and 50 cm, the V-shaped bow managed to cut through them without any difficulties. Up to thirty knots, we didn't feel the need to jump off the waves too much. In any case, the fuel delivery is progressive and the throttles do their job very well. The only thing about the boat that is not completely convincing is a structural matter: it is offered by Jeanneau with two or three outboard engines but, unfortunately, there are just two tanks, and they aren't linked. That means if you have three engines, two of them have to be fed by a single tank. Clearly, if one tank is empty, the other will still have fuel left. To get around this hitch, a pump has been supplied to allow alternating the feed from one tank or the other. Even so, it would have been better to have two linked tanks, or three - one for each motor. ▶

256

The T-Top is strong because it has a solid base. It is wide and protective and even comes with an extension to give shade to the cockpit.

Il T-Top è robusto perché poggia su solide basi. È ampio e protettivo, dotato perfino di prolunga per assicurare ombra alla zona del pozzetto.

L'apertura laterale della fiancata permette di avere un accesso all'acqua alternativo a quello delle spiaggette di poppa che circondano i fuoribordo.

The opening along the side means you can get to the sea and is an alternative to the stern beach area which surrounds the outboards.

